

CODICE ETICO

EX D.LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231

**Associazione Banco Alimentare della
Lombardia “Danilo Fossati” ODV**

1. Premessa	4
2. Mission.....	5
3. Le attività	5
3.1. Raccolta di alimenti	5
3.2. Supporto e sostegno ad Enti e Strutture caritative	6
3.3. Colletta Alimentare.....	6
4. Principi fondamentali dell'Associazione	6
4.1. Solidarietà e condivisione.....	6
4.2. Dono e gratuità	7
4.3. Carità	7
4.4. Trasparenza, onestà e verità.....	7
4.5. Equità e imparzialità	8
4.6. Legalità	8
4.7. Assenza di fini di lucro	8
4.8. Tutela e protezione dei dati personali	9
4.9. Sviluppo sostenibile.....	9
4.10. Lotta allo spreco alimentare.....	9
4.11. Rispetto delle normative igienico-sanitarie.....	10
4.12. Sicurezza e igiene sul lavoro.....	10
4.13. Segregazione dei ruoli	10
5. Principi etici di comportamento: Linee Guida	11
5.1. Integrità e legalità	11
5.2. Affidabilità, trasparenza e responsabilità.....	11
5.3. Conflitto di interesse.....	12
5.4. Comportamenti fraudolenti o corruttivi.....	12
5.5. Riservatezza e protezione dei dati	13
5.6 Utilizzo di beni e fruizione di servizi di proprietà dell'Associazione	13
6. Rapporti con la Fondazione Banco Alimentare e con la rete Banco Alimentare	13
7. Rapporti con i donatori	14
8. Rapporti con Enti e Strutture caritative.....	15
9. Rapporti con i fornitori	15

10. Rapporti con la stampa e i media.....	15
11. Rapporti con la Pubblica Amministrazione	15
12. Regole per l'applicazione del Codice Etico	16

CODICE ETICO

SOMMARIO: 1. Premessa. - 2. *Mission*. - 3. Le attività. - 3.1. Raccolta di alimenti. - 3.2. Supporto e sostegno ad Enti e Strutture caritative. - 3.3. Colletta Alimentare. - 4. Principi fondamentali dell'Associazione. - 4.1. Solidarietà e condivisione. - 4.2. Dono e gratuità. - 4.3. Carità. - 4.4. Trasparenza, onestà e verità. - 4.5. Equità e imparzialità. - 4.6. Legalità. - 4.7. Assenza di fini di lucro. - 4.8. Tutela della protezione dei dati personali. - 4.9. Sviluppo sostenibile. - 4.10. Lotta allo spreco alimentare. - 4.11. Rispetto delle normative igienico-sanitarie. - 4.12. Sicurezza e igiene sul lavoro. - 4.13. Segregazione dei ruoli. - 5. Principi etici di comportamento: Linee Guida. - 5.1. Integrità e legalità. - 5.2. Affidabilità, trasparenza e responsabilità. - 5.3. Conflitto di interesse. - 5.4. Comportamenti fraudolenti o corruttivi. - 5.5. Riservatezza e protezione dei dati. - 5.6 Utilizzo di beni e fruizione di servizi di proprietà dell'Associazione. - 6. Rapporti con la Fondazione Banco Alimentare e la rete Banco Alimentare. - 7. Rapporti con i donatori. - 8. Rapporti con Enti e Strutture caritative. - 9. Rapporti con i fornitori. - 10. Rapporti con la stampa e i media. - 11. Rapporti con la Pubblica Amministrazione. - 12. Regole per l'applicazione del Codice Etico

1. Premessa

Il presente Codice Etico (d'ora in poi, "Codice") definisce i principi generali e le regole di comportamento a cui devono fare riferimento i soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o di direzione dell'Associazione, nonché dipendenti, collaboratori, volontari e, più in generale, tutti coloro che a qualunque titolo operano per conto o nell'interesse di Banco Alimentare.

Il controllo sul rispetto del Codice è demandato all'Organismo di Vigilanza, a cui sarà demandato anche il compito di curarne l'aggiornamento e l'adeguamento, in base all'evoluzione del contesto normativo e al mutamento delle attività dell'Associazione.

Il presente Codice è stato adottato unitamente al Modello ed è immediatamente efficace.

Il mancato rispetto del contenuto del presente Codice costituisce illecito disciplinare, sanzionato secondo quanto previsto dal Sistema disciplinare adottato dall'Associazione.

2. Mission

L'Associazione Banco Alimentare è apartitica, laica e non ha fini di lucro. Il suo impegno quotidiano è volto a perseguire finalità di solidarietà civile, sociale e culturale. In particolare, l'Associazione opera aderendo ai principi della dottrina sociale della Chiesa Cattolica e si prefigge l'obiettivo di collaborare alla soluzione dei problemi della fame, dell'emarginazione, dell'indigenza e della povertà.

A tal fine, Banco Alimentare raccoglie le eccedenze di produzioni agricole e dell'industria alimentare, della rete distributiva commerciale e della ristorazione e le ridistribuisce ad Enti e Strutture che si occupano di assistenza a poveri ed emarginati nel territorio della Lombardia.

L'Associazione è parte di una rete di 21 organizzazioni territoriali che, coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare, condividono la stessa *mission*, erogando in modo continuo interventi di assistenza a multiformi situazioni di bisogno, soprattutto grazie al prezioso supporto di personale volontario.

Al fine di realizzare la propria *mission*, Banco Alimentare si avvale dell'apporto personale, gratuito e spontaneo di volontari - coperti da assicurazione ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 modificato dal d.lgs. 3 agosto 2018, n. 105 - che, a diverso titolo, offrono il loro tempo e le loro competenze.

3. Le attività

Senza pretese di esaustività, le principali attività svolte da Banco Alimentare possono essere compendiate in: (1) raccolta di alimenti; (2) supporto e sostegno ad Enti e Strutture caritative; (3) svolgimento della Colletta Alimentare.

3.1. Raccolta di alimenti

Attraverso molteplici fonti di approvvigionamento, l'Associazione si occupa di recuperare prodotti ed eccedenze alimentari che vengono gratuitamente ridistribuiti - grazie ad un sapiente sistema di logistica - ad Enti e Strutture caritative impegnate nella cura dei bisognosi.

In particolare, le principali fonti di approvvigionamento sono: (1) l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (d'ora in poi, "AGEA"); (2) l'Industria Alimentare; (3) i produttori agricoli; (4) i punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata; (5) la ristorazione collettiva e le mense scolastiche, (6) la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

3.2. Supporto e sostegno ad Enti e Strutture caritative

Attraverso un attento sistema di accreditamento e la sottoscrizione di accordi di partenariato, l'Associazione ridistribuisce gratuitamente prodotti ed eccedenze alimentari ad Enti e Strutture caritative che si occupano di bisognosi ed indigenti.

Inoltre, Banco Alimentare accompagna gli Enti e le Strutture in tutte le attività di recupero degli alimenti, soprattutto fornendo supporto e consulenza su tematiche complesse, come il rispetto della normativa HACCP, la raccolta della documentazione fiscale necessaria e la formazione del personale impegnato nel ritiro di alimenti freschi.

Banco Alimentare costituisce insieme alle Strutture caritative una rete di assistenza che nel tempo ha raggiunto dimensioni consistenti e in grado di moltiplicare il valore sociale della solidarietà.

3.3. Colletta Alimentare

L'Associazione, insieme con le 21 organizzazioni territoriali che partecipano alla rete - e in costante coordinamento con la Fondazione Banco Alimentare Onlus (d'ora in poi, "Fondazione Banco Alimentare") - partecipa all'annuale Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, durante la quale i volontari presenti nei punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata raccolgono direttamente dai donatori prodotti alimentari, in un gesto educativo di popolo che produce un risultato di cibo donato equivalente a decine di milioni di pasti.

4. Principi fondamentali dell'Associazione

Nel perseguire la propria *mission*, Associazione Banco Alimentare e tutti coloro che sono funzionalmente collegati ad essa devono costantemente rispettare ed affermare i seguenti principi: (1) solidarietà e condivisione; (2) dono e gratuità; (3) carità; (4) trasparenza, onestà e verità; (5) equità e imparzialità; (6) legalità; (7) assenza di fini di lucro; (8) tutela e protezione dei dati personali; (9) sviluppo sostenibile; (10) lotta allo spreco alimentare; (11) rispetto delle normative igienico-sanitarie; (12) sicurezza e igiene sul lavoro; (13) segregazione dei ruoli.

4.1. Solidarietà e condivisione

La solidarietà e la condivisione sono caratteristiche insite nella natura stessa dell'uomo e trovano piena espressione nella convinzione che la realizzazione delle persone consiste in una reciproca fraternità e in una piena unità tra gli uomini.

Il valore della persona nella sua interezza ed il suo bene sono posti, pertanto, al centro dell'attività quotidiana di Banco Alimentare.

A tal proposito, l'Associazione si impegna affinché gli Enti e le Strutture caritative con cui collabora facciano propri questi principi, ben sintetizzati dalle parole di Papa Francesco: *“Prima di tutto possiamo educarci all'umanità, a riconoscere l'umanità presente in ogni persona, bisognosa di tutto”*.¹

4.2. Dono e gratuità

L'associazione ritiene che la propria attività non possa limitarsi ad opere di mero assistenzialismo, ma debba scaturire da un coinvolgimento personale, nella coscienza che è possibile donare qualcosa perché si riconosce di averlo ricevuto. Ciò che anima amministratori, volontari, dipendenti e donatori di Banco Alimentare è la concezione di una sovrabbondanza che spinge ad aprirsi all'altro e al suo bisogno.

4.3. Carità

L'impegno dell'Associazione nella costante ricerca di nuove opportunità di approvvigionamento per la redistribuzione di alimenti è animato dall'amore disinteressato nei confronti delle persone assistite, senza la pretesa di ricevere in cambio benefici di qualsivoglia natura.

In tal senso, Banco Alimentare si impegna a concludere accordi solo con Enti e Strutture assistenziali che garantiscano una redistribuzione gratuita e diretta alle persone bisognose dei prodotti ricevuti dall'Associazione.

La pretesa di denaro o altre controprestazioni è causa di mancato raggiungimento di accordi di collaborazione tra l'Associazione e gli Enti assistenziali o, qualora gli accordi siano già in essere, della loro immediata interruzione.

4.4. Trasparenza, onestà e verità

L'Associazione orienta la propria attività alla massima trasparenza. Ogni operazione deve essere, pertanto, opportunamente autorizzata, documentata e rendicontata, in modo che sia verificabile in ogni momento. Tutti i soggetti che, a vario titolo, intrattengono relazioni con Banco Alimentare devono essere posti nella condizione di ottenere con facilità informazioni complete, precise e veritiere delle attività a cui sono interessati.

¹ Cfr. Papa Francesco, Udienza 3 ottobre 2015

L'Associazione si impegna, inoltre, a basare tutti i rapporti con i suoi interlocutori sull'onestà e sulla verità delle informazioni comunicate.

L'Associazione rifiuta categoricamente di costituire o proseguire rapporti con *partners* che non abbiano cura di condividere e rispettare tali principi.

4.5. *Equità e imparzialità*

L'Associazione si impegna ad operare in modo equo e imparziale, adottando il medesimo atteggiamento di apertura nei confronti di tutti gli interlocutori e i beneficiari, indipendentemente dalle condizioni sociali, etniche, religiose, sessuali ed economiche.

Banco Alimentare chiede che, nell'espletamento delle proprie funzioni, i propri dipendenti, collaboratori e volontari mantengano un comportamento imparziale ed equidistante, senza condizionamenti e favoritismi.

4.6. *Legalità*

L'Associazione ha come principio essenziale e imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti nei luoghi in cui opera. Dipendenti, collaboratori, volontari, fornitori, *partners*, donatori e chiunque collabori con Banco Alimentare è tenuto necessariamente a rispettare tale principio.

In particolare, l'Associazione si impegna ad evitare con tutte le sue forze la commissione di illeciti penali, soprattutto quelli elencati negli artt. 24 e ss. del Decreto 231.

Banco Alimentare non darà inizio né seguito ad alcun rapporto con chi non intenda mantenere un comportamento rispettoso della legge.

Tutto ciò che è contrario alla legge contrasta apertamente anche con l'Associazione.

4.7. *Assenza di fini di lucro*

L'Associazione, al fine di rimanere aderente alla *mission* e ai principi fondamentali sopra elencati, si impegna a: (1) non distribuire, nemmeno in via indiretta, gli utili, gli avanzi e le risorse disponibili; (2) riutilizzare gli utili per i fini statutari; (3) devolvere l'intero patrimonio, in caso di scioglimento, ad altro ente senza scopi lucrativi avente finalità analoghe.

4.8. Tutela e protezione dei dati personali

L'Associazione assicura in ogni settore della propria attività il rispetto della normativa dettata dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal d.lgs. 196/03, così come modificato dal d.lgs. 101/18.

In particolare, Banco Alimentare si impegna a: (1) effettuare il trattamento dei dati personali nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati e secondo quanto previsto dalla normativa vigente; (2) adottare misure tecniche e organizzative idonee a garantire che i dati personali siano trattati solo da soggetti adeguatamente formati a tale scopo; (3) trattare solo ed esclusivamente i dati personali necessari al raggiungimento dello scopo per il quale sono stati raccolti; (4) adottare un insieme di procedure per garantire l'agevole esercizio dei diritti degli interessati.

4.9. Sviluppo sostenibile

L'Associazione si impegna a implementare la propria operatività in totale armonia con il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo sociale.

In particolare, si impegna affinché la sapiente raccolta di eccedenze alimentari possa anche contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, garantendo un risparmio in termini di emissioni di CO2 e utilizzo di risorse idriche e del suolo.

Banco Alimentare, inoltre, mira a privilegiare i rapporti con Enti che condividono gli stessi obiettivi nella cura dell'ambiente.

4.10. Lotta allo spreco alimentare

L'Associazione è da sempre in prima linea nella lotta allo spreco alimentare. Attraverso il recupero delle eccedenze per i bisogni dei più indigenti, Banco Alimentare dà il proprio contributo all'ambizioso obiettivo - fatto proprio anche dalle Istituzioni Europee - di intervenire lungo tutta la filiera alimentare, recuperando prodotti ancora perfettamente edibili e, così, riducendo la dispersione di risorse alimentari.

4.11. Rispetto delle normative igienico-sanitarie

L'Associazione non può prescindere - nello svolgimento delle attività di raccolta e ridistribuzione delle eccedenze alimentari - dall'implementazione di un articolato, puntuale ed efficiente sistema di tutela dell'igiene e della sicurezza degli alimenti e dei soggetti impegnati nella loro gestione.

In particolare, Banco Alimentare pretende che tutta la sua operatività sia sempre conforme alle normative igienico-sanitarie, ed esige da tutti gli operatori una profonda conoscenza ed una precisa applicazione delle regole comportamentali da essa adottate.

A tal riguardo, L'Associazione si impegna a garantire la promozione di corsi di formazione periodici a tutti coloro che, a vario titolo, sono coinvolti nelle attività di raccolta e distribuzione degli alimenti.

4.12. Sicurezza e igiene sul lavoro

L'Associazione garantisce il rispetto dei principi e delle regole contenute nel d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

In particolare, Banco Alimentare si impegna a tutelare l'integrità psico-fisica dei propri dipendenti, collaboratori e volontari, garantendo il massimo sforzo per la valutazione, la riduzione e il controllo costante dei fattori di rischio per la loro salute e sicurezza.

In ossequio all'art. 37, d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - e in costante dialogo con i consulenti esterni - l'Associazione promuove percorsi formativi utili a trasmettere a tutti le conoscenze necessarie per svolgere in sicurezza i compiti aziendali.

Tutti i dipendenti, collaboratori e volontari sono tenuti a rispettare in modo rigoroso le indicazioni fornite loro in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, partecipando con costanza ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dall'Associazione.

4.13. Segregazione dei ruoli

L'Associazione ritiene necessario evitare che i soggetti funzionalmente collegati ad essa possano disporre di poteri illimitati e del tutto svincolati da qualsiasi tipo di controllo.

Per tale ragione, Banco Alimentare pretende che l'operatività sia improntata al principio di segregazione dei ruoli, che permette di identificare chi - tra i diversi soggetti

operativi nelle varie aree di attività - prende le decisioni e chi le autorizza, chi le esegue e chi ne controlla l'esecuzione.

5. Principi etici di comportamento: Linee Guida

In linea con la *mission* e con i principi fondamentali, i dipendenti, collaboratori e volontari dell'Associazione e tutti coloro che, a vario titolo, collaborano con essa, devono: (1) comportarsi in modo integro, irreprensibile e rispettoso della legalità; (2) mantenere un atteggiamento affidabile, trasparente e responsabile nello svolgimento delle funzioni professionali; (3) evitare eventuali conflitti di interesse; (4) evitare di incorrere in comportamenti fraudolenti o corruttivi; (5) mantenere il riserbo sulle informazioni apprese durante lo svolgimento del servizio; (6) utilizzare beni e servizi di proprietà di Banco Alimentare con rispetto e sempre nell'esclusivo interesse dell'Associazione; (7) effettuare spese per le trasferte con sobrietà ed evitare ogni tipo di spreco.

5.1. Integrità e legalità

Tutti coloro che sono funzionalmente collegati all'Associazione sono chiamati a mantenere un comportamento irreprensibile, sia durante le ore di attività che nello svolgimento della loro vita privata, al fine di non pregiudicare in alcun modo la reputazione di Banco Alimentare.

La *mission* e i principi fondamentali che governano l'Associazione devono rappresentare per chiunque il costante punto di riferimento in ogni circostanza.

In particolare, i dipendenti e i volontari di Banco Alimentare e, in generale, coloro che collaborano con essa devono: (1) evitare l'abuso di sostanze alcoliche; (2) evitare l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope; (3) evitare ogni atteggiamento rissoso, violento o aggressivo; (4) evitare abusi sessuali² o atteggiamenti volti allo sfruttamento delle persone³; (5) rispettare le leggi e i regolamenti vigenti in Italia.

5.2. Affidabilità, trasparenza e responsabilità

Tutti coloro che sono funzionalmente collegati all'Associazione sono chiamati a condurre le proprie attività in modo affidabile, trasparente e responsabile.

² Ogni relazione sessuale con soggetti di età inferiore agli anni 18 è severamente vietata. La mancata conoscenza dell'età della persona coinvolta nella relazione non sarà considerata una scusante.

³ Ogni abuso sessuale o atteggiamento volto allo sfruttamento della persona umana costituisce causa di immediata conclusione del rapporto con l'Associazione.

Ogni dipendente deve: (1) salvo che non sia indicato diversamente in contratto, presentare una scheda delle ore lavorative mensili; (2) rendicontare e aggiornare periodicamente il proprio responsabile delle attività svolte; (3) attenersi alle regole comportamentali indicate nel Modello ed effettuare le necessarie comunicazioni all'OdV; (4) comunicare i periodi di assenza, permesso, malattia o ferie con puntualità e precisione; (5) partecipare con regolarità alle attività di formazione promosse dall'Associazione.

Ogni volontario, invece, deve: (1) rispettare quanto letto e sottoscritto nel Regolamento Interno; (2) rispettare con serietà e precisione gli impegni assunti e le disponibilità garantite in termini di giorni ed orari, evitando di prendere iniziative non discusse e approvate dai vertici dell'Associazione; (3) attenersi alle regole comportamentali indicate nel Modello ed effettuare le necessarie comunicazioni all'OdV; (4) comunicare con tempestività le eventuali assenze; (5) partecipare con regolarità alle attività di formazione promosse dall'Associazione.

5.3. Conflitto di interesse

Tutti coloro che sono funzionalmente collegati all'Associazione sono chiamati ad evitare rigorosamente tutte le situazioni nelle quali si potrebbe anche astrattamente configurare un conflitto di interesse. Nel caso in cui tale conflitto sia inevitabile, o comunque potenzialmente realizzabile, il dipendente, il volontario o il collaboratore interessato deve immediatamente comunicarlo al suo diretto superiore.

5.4. Comportamenti fraudolenti o corruttivi

È severamente vietata ogni forma di corruzione o istigazione alla stessa, o atteggiamento fraudolento. Ogni violazione di tale regola porterà ad un'azione disciplinare che potrebbe anche sfociare nella conclusione del rapporto lavorativo.

I dipendenti, i volontari e i collaboratori di Banco Alimentare, soprattutto quando agiscono in nome e per conto dell'Associazione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, devono: (1) rispettare le regole di trasparenza e correttezza adottate dall'Associazione; (2) evitare rigorosamente tutte le situazioni che potrebbero generare occasioni di accordi corruttivi; (3) attenersi alle regole comportamentali indicate nel Modello ed effettuare le necessarie comunicazioni all'OdV; (4) segnalare prontamente ai propri diretti superiori situazioni in cui ci sia il rischio di atteggiamenti fraudolenti o corruttivi.

5.5. Riservatezza e protezione dei dati

Ogni soggetto funzionalmente collegato a Banco Alimentare deve: (1) mantenere la riservatezza delle informazioni di cui è venuto in possesso, non solo durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, ma anche nel momento in cui il rapporto risulta concluso; (2) evitare di fare uso di dati, informazioni, documenti o strumenti correlati all'Associazione per scopi che esulano dallo svolgimento di attività di Banco Alimentare.

Inoltre, al fine di assicurare la massima protezione dei dati trattati dall'Associazione, ciascun dipendente o collaboratore di Banco Alimentare deve cambiare o aggiornare con cadenza almeno trimestrale le *password* di accesso a *software* in suo utilizzo per ragioni connesse con l'Associazione.

5.6 Utilizzo di beni e fruizione di servizi di proprietà dell'Associazione

Ogni soggetto funzionalmente collegato a Banco Alimentare che si trovi, per qualsiasi ragione, ad usufruire di servizi o ad utilizzare beni di proprietà dell'Associazione - o comunque in possesso della stessa - ha il dovere di mantenere un atteggiamento rispettoso e contrario ad ogni forma di abuso. In ogni caso, l'utilizzo di beni e servizi di proprietà di Banco Alimentare deve essere finalizzato all'esclusivo interesse dell'Associazione e dei suoi scopi istituzionali.

6. Rapporti con la Fondazione Banco Alimentare e con la rete Banco Alimentare

L'Associazione realizza e mantiene nel tempo il rapporto con la Fondazione Banco Alimentare, secondo quanto concordato nella Scrittura Privata per adesione alla rete Banco Alimentare.

In particolare, l'Associazione collabora alla realizzazione delle comuni finalità di assistenza sociale e di beneficenza, nel solco della dottrina della Chiesa Cattolica e del suo Magistero, secondo la concezione educativa del "*condividere i bisogni per condividere il senso della vita*".

Inoltre, l'Associazione si assume l'impegno di fare uso di denominazioni e loghi di proprietà della Fondazione Banco Alimentare solo per gli scopi concordati.

Banco Alimentare, poi, si impegna ad essere parte attiva e collaborativa nella rete Banco Alimentare, secondo quanto previsto nel Regolamento.

L'Associazione non intende costituire o dare seguito a rapporti con Organizzazioni della rete che siano coinvolte in attività lesive della dignità e dell'incolumità della persona, in particolar modo se minorenni.

7. Rapporti con i donatori

I rapporti con i donatori sono improntati a principi di trasparenza, onestà e verità. In quest'ottica, chiunque instaura relazioni con i donatori deve: (1) evitare di esercitare illecite pressioni per l'ottenimento di donazioni; (2) evitare di fornire informazioni mendaci, incomplete o fuorvianti relative alle attività dell'Associazione; (3) esercitare la massima attenzione e cautela nella gestione di quanto ricevuto in donazione; (5) rispettare con la massima rigore gli accordi sottoscritti; (6) rispettare con la massima rigore le regole in tema di trasparenza, tracciabilità e rendicontazione.

L'Associazione rifiuta donazioni - di qualsiasi natura - provenienti da persone fisiche o giuridiche che non rispettino i diritti della persona umana, dei lavoratori e dell'ambiente, o donazioni di beni o denaro che appaiono di origine illecita.

8. Rapporti con Enti e Strutture caritative

L'Associazione pretende che gli Enti e le Strutture caritative con cui ha sottoscritto accordi di collaborazione siano pienamente informati sui principi etici sopra riportati e che li rispettino.

Inoltre, gli Enti e le Strutture caritative devono: (1) esercitare la loro attività in costante dialogo con l'Associazione; (2) facilitare e agevolare le attività di controllo dell'Associazione per quanto relativo agli accordi in essere; (3) evitare di utilizzare i prodotti ricevuti dall'Associazione per scopi diversi da quelli originalmente pattuiti; (4) evitare di chiedere controprestazioni ai propri assistiti, impegnandosi ad una distribuzione totalmente gratuita degli alimenti ottenuti dall'Associazione.

Banco Alimentare, inoltre, procede all'immediata interruzione dei rapporti con tutti gli Enti e Strutture che risultano coinvolti in atti lesivi della dignità e dell'incolumità della persona, in particolar modo se minorenne.

9. Rapporti con i fornitori

Nella scelta dei fornitori l'Associazione si impegna a: (1) effettuare, laddove possibile, procedure di gara basate su valutazioni obiettive e che valorizzino la competitività, la qualità e l'economicità; (2) selezionare coloro che garantiscono l'osservanza delle norme di legge, delle clausole etiche e delle regole dettate da Banco Alimentare.

10. Rapporti con la stampa e i media

L'Associazione si impegna affinché le comunicazioni verso l'esterno siano veritiere, complete e verificabili.

Inoltre, tutti coloro che sono deputati ai rapporti con la stampa e i media devono sempre mantenere un atteggiamento non aggressivo e rispettoso dei diritti e della dignità della persona umana.

11. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le relazioni con la Pubblica Amministrazioni sono riservate esclusivamente ai soggetti a ciò espressamente delegati.

L'Associazione esige che tali relazioni siano caratterizzate da massima trasparenza, correttezza, completezza, tracciabilità e verificabilità.

Tutto ciò che riguarda i rapporti con i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio deve essere improntato al principio della segregazione dei ruoli.

Chiunque sia chiamato ad intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione deve evitare la commissione di atti fraudolenti o corruttivi.

12. Regole per l'applicazione del Codice Etico

Il presente Codice deve essere necessariamente distribuito a tutti i dipendenti, collaboratori e volontari, e deve essere portato a conoscenza di tutti i soggetti con i quali l'Associazione intrattiene rapporti.

Ogni violazione del presente Codice comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui al Sistema Disciplinare.

Ogni soggetto funzionalmente collegato a Banco Alimentare che verifica la sussistenza di una violazione del presente Codice è chiamato a darne immediata comunicazione all'OdV. A tale organo è demandato il compito di garantire l'anonimato e la tutela del soggetto che ha segnalato la violazione. Le presunte violazioni devono essere comunicate per iscritto, attraverso l'invio di un messaggio di posta elettronica all'indirizzo di uno dei componenti l'OdV.

Il Codice Etico è parte integrante e imprescindibile del Modello adottato da Banco Alimentare ai sensi del Decreto 231.